

"NON TI SCORDAR DI ME"

Alzheimer, a Orvieto ecco una eccellenza

> di VERA BENELLA * - LUCILLA PARNETTI **

LA RESIDENZA PROTETTA PER MALATI DI ALZHEIMER "NON TI SCORDAR DI ME" DI ORVIETO HA INIZIATO LA PROPRIA ATTIVITÀ NEL GIUGNO DEL 2001. È LA PRIMA RESIDENZA PROTETTA CHE SI OCCUPA SPECIFICAMENTE DI ALZHEIMER IN UMBRIA. PER QUESTO MOTIVO SI VUOLE PRECISARE LA PECULIARITÀ DELLA NOSTRA STRUTTURA CHE È TOTALMENTE ED ESCLUSIVAMENTE RIVOLTA ALLA GESTIONE DELLE FASI AVANZATE DI DEMENZA, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLA MALATTIA DI ALZHEIMER.

*Azioni
terapeutiche
fondate
sulla stimolazione
psico-sensoriale*

TALE particolarità comporta che nessuno dei nostri ospiti sia allettato, in quanto la loro gestione avviene attraverso interventi terapeutici non farmacologici che si fondano sulla stimolazione psico-sensoriale che comprende la terapia occupazionale, la rimotivazione e la fisioterapia specificatamente programmata per questo tipo di utenza da personale specializzato dedicato solo a questa patologia. Ne consegue che la tipologia degli operatori necessaria alla struttura non coincide con quella classicamente prevista per le strutture genericamente definite "per non autosufficienti" (Residenze protette/RSA/Case di riposo per anziani). In particolare le figure dei terapisti occupazionali, animatrici, fisioterapisti e gli stessi operatori socio sa-

nitari - tutti costantemente aggiornati con corsi di formazione a cadenza semestrale sotto la verifica del Responsabile Sanitario - contribuiscono attivamente ed in maniera corale alla corretta gestione quotidiana del malato. "Ho voluto venire a trovarvi perché questa è una eccellenza del nostro sistema sanitario e di welfare. Frutto della straordinaria passione di Vera e del suo spirito imprenditoriale, ma anche della positiva e virtuosa cooperazione che vi può e vi deve essere tra pubblico e privato".

Lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che, in occasione della Giornata mondiale dell'Alzheimer 2010, ha voluto visitare la residenza.



La carta dei servizi

La Residenza Alzheimer “Non ti scordar di me” ha ritenuto opportuno e necessario approntare la propria carta dei servizi per questione di chiarezza e trasparenza sia nei confronti degli utenti che delle Istituzioni in generale; in essa vengono definiti criteri per l’accesso, nonché i principi e le regole atti a disciplinare la vita comunitaria della Residenza stessa, i rapporti tra gli ospiti, il personale e la comunità esterna. La residenza si trova a Castel Giorgio, a pochi chilometri da Orvieto, ed è inserita in un contesto ambientale tranquillo e immerso nel verde. Come detto, ha iniziato la propria attività nel giugno del 2001 ed è la prima Residenza Protetta in Umbria che si occupa specificatamente dei malati di Alzheimer. Essa adotta i massimi standard di qualità e sicurezza oggi previsti per questo tipo di utenza. Attualmente la residenza ha una ricettività massima di 48 posti letto ed è suddivisa in un seminterrato, piano terra e primo piano. La residenza dispone dei seguenti spazi interni di utilità comune: portineria, sala per incontri, ambulatorio medico-infermieristico, palestra di fisioterapia, sala tv, sala da pranzo, locali per lavanderia, camera mortuaria.

Nella residenza sono presenti anche due ascensori che consentono il collegamento tra i vari piani. Le camere, la sala da pranzo ed il soggiorno sono arredati in modo accogliente e confortevole. L’ospite può portare alcuni elementi del mobilio personale a cui è legato affettivamente. Dispone di servizi igienici adeguati alla tipologia degli ospiti, comprendendo anche quelli attrezzati per disabili secondo gli standard europei. La residenza gode in particolare del Giardino Alzheimer, strutturato in maniera da consentire lo svolgimento di un programma terapeutico di stimolazione psicosensoriale e motoria.

Finalità e obiettivi

Al centro di tutte le attività viene posto l’ospite come “soggetto attivo”, coinvolto in prima persona nell’assistenza e nei servizi a lui diretti, per una continua crescita della qualità della vita, nel rispetto della dignità inalienabile dei diritti della persona fino ai suoi ultimi momenti. La Residenza si prefigge lo scopo di fornire ai malati di Alzheimer, e quindi alle loro famiglie, una adeguata e concreta risposta alle necessità assistenziali specifiche di questa malattia. I vari interventi sono diversificati a seconda dello stadio della malattia e delle caratteristiche individuali del singolo paziente. La metodologia assistenziale e terapeutica a cui sono ispirate tutte le attività della residenza è ricon-



ducibile al modello della “Gentlecare” ideato da Moyra Jones. Ogni paziente che entra alla Residenza Alzheimer “Non ti scordar di me” viene sottoposto a valutazione neurologica, neuropsicologica e funzionale, utilizzando specifici strumenti che permettono poi di valutare nel tempo l’evoluzione della malattia ed i risultati dell’approccio riabilitativo.

Servizi agli ospiti

I servizi attivati comprendono: assistenza generale e infermieristica; medicina generale e specialistica; supporto psicoterapeutico; fisioterapia individuale; attività motoria di gruppo; terapia occupazionale; animazione del tempo libero; servizio alberghiero completo; servizio di parrucchiera; assistenza sociale; pet therapy; musicoterapia; attività riabilitative con finalità terapeutiche (R.O.T., validation therapy, memory training, interventi di stimolazione cognitiva e sensoriale); attività manuali e ricreative; attività all’aria aperta nel Giardino Alzheimer. In occasione di ricorrenze religiose e comunque almeno una volta al mese viene celebrata la Santa Messa per gli ospiti all’interno della struttura. Vengono organizzati inoltre eventi culturali e musicali in cui viene coinvolta anche la cittadinanza.

L’ospite come “soggetto attivo”, coinvolto in prima persona

Il Giardino Alzheimer

È un giardino dedicato ai malati Alzheimer: un ambiente consono per poter svolgere un programma terapeutico di stimolazione sensoriale completo. L'intenzione è di garantire la valorizzazione della capacità di movimento che persiste a lungo nella malattia, nonché un luogo di relax e di benessere per il malato. I percorsi riconducono tutti ad un punto di partenza rappresentato dalla pergola: essendo chiusi ai lati del perimetro che definisce il giardino, caratterizzano una ciclicità che, oltre ad essere funzionale per il malato, porta facilitazioni per il personale assistente poiché allarga il campo visivo. Al malato che si trova in uno stato di confusione mentale e che non riesce ad orientarsi, è garantita un'assistenza continua e veloce, con l'eliminazione della paura di sentirsi solo e di perdersi. Il tutto è agevolato anche da punti d'incontro specifici che si trovano nel giardino: il giardino roccioso, la piccola cascata, la fontanella, il gazebo, la statua, la grande magnolia, che rappresentano dei veri promemoria ai quali il malato fa riferimento. Il cammino del paziente all'interno del giardino è privo di ostacoli considerando il fatto che tutte le aiuole sono racchiuse da cordoli smussati e curve che delimitano una pavimentazione pulita, non sdruciolevole e facilmente gestibile nella manuten-



zione. Molto spesso il malato di Alzheimer ha bisogno di aiuto durante il movimento, di riposo, di bere. Ed ecco allora che troverà nel suo giardino corrimani disposti in maniera alternata, panchine in legno ad intervalli regolari e stretti con schienale abbastanza alto, affiancate da una parte da un sostegno in metallo che gli garantisce una facile seduta e alzata, dall'altra da uno spazio per l'eventuale carrozzina. Giardino Alzheimer significa anche una serie di sensazioni: colori, odori, sensazioni termiche. Nulla nel giardino è presente per caso. La scelta delle specie vegetali mira al rispetto di tre caratteristiche peculiari:

- 1) l'impianto adatto alla geometria delle forme (volumi degradanti dall'accesso verso la residenza, cerniera tra le due vie d'ingresso rappresentate dal *Taxus Baccata* a cono, nonché dal gazebo, settore circolare che individua l'apertura verso il parco, ecc..);
- 2) scelta di essenze non velenose e creazione di ostacoli che impediscano di accedere direttamente a gran parte delle altre piante, grazie alla convessità delle aiuole o alla loro altezza;
- 3) disponibilità di un "orologio a grande scala" attraverso la fase vegetativa delle piante, grazie alla formazione di colori differenti al variare delle stagioni. Il paziente si troverà di fronte oggetti di colore e odore diversi e quindi maggiormente distinguibili, ma allo stesso tempo avrà la possibilità di convivere con una routine che lo aiuterà a sentirsi meno confuso. Un impianto di illuminazione artificiale, inoltre, permette la fruizione del giardino anche durante gli orari notturni.

* Responsabile Amministrativo
Residenza "Non ti scordar di me" - Orvieto

** Responsabile Sanitario – Geriatra e Neurologo
Residenza "Non ti scordar di me" - Orvieto